



Elogio di Paride ad Elena

di Giorgio Linguaglossa



Entravano le foglie degli alberi
nell'azzurro davanzale della finestra

E tu, soprassatura di realtà e di potenza
dimoravi nell'orto del mio ludibrio...

Era il rancore beato della felicità
il bisbiglio del vento tra gli alberi

E tu, sovraccarica di ori e di porpora
il passo nella bellezza delle tre grazie

Entrava il corteo del tuo corpo ignudo
scosso dalle foglie degli alberi

E tu, soprassatura di spazio e di quarzo,
alzavi lo stendardo del mio stupore
tra albatry e baratri

“Se noi vinciamo nel lutto della porpora
getteremo l'onta della sconfitta – dicesti –
ricchi di gloria e nudità...”

Da **LA BELLIGERANZA DEL TRAMONTO** LietoColle, Faloppio 2006